



*Ministero della Cultura*

DIREZIONE GENERALE MUSEI

MUSEO STORICO E IL PARCO DEL CASTELLO DI MIRAMARE

viale Miramare – 34151 TRIESTE (TS)

[www.miramare.beniculturali.it](http://www.miramare.beniculturali.it)

tel: 040.224143

e-mail: [mu-mira@beniculturali.it](mailto:mu-mira@beniculturali.it)

pec: [mbac-mu-mira@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-mu-mira@mailcert.beniculturali.it)

## MUSEO STORICO E IL PARCO DEL CASTELLO DI MIRAMARE

### Determina a contrarre

**Oggetto:** Affidamento diretto dei lavori di sgombero dei materiali ingombranti presenti all'interno e nelle aree di pertinenza degli edifici minori presenti nel parco (Casa Radonetz, Casa Jelinek, Casa Ziak, Casa Daneu). Integrazione alle lavorazioni previste dalla determina 171 del 14/12/2022.

**Importo complessivo:** pari a € 6.150,00 (Euro seimilacentocinquanta/00) oltre ad IVA e contributi previdenziali se dovuti come per legge, compresi oneri per la sicurezza ed ogni eventuale ulteriore spesa, diritto ed onere accessorio diretto ed indiretto, senza altri costi aggiunti né ulteriormente consuntivabili.

**Smart CIG:** Z60369F58C

**CUP:** F98C18000160001

**Termine conclusione lavori:** 30/06/2022

**Approvazione Ufficio contabilità:** dd. 30/05/2022

### IL DIRETTORE

**CONSIDERATA** la necessità di porre in essere ogni operazione indispensabile a garantire ed assicurare la piena funzionalità della struttura e la efficiente erogazione dei servizi;

**PREMESSO** che nel parco sono presenti alcuni edifici minori, fino a pochi anni fa utilizzati come alloggi per i custodi;

**CONSIDERATO** che tali immobili e le loro pertinenze sono allo stato attuale non utilizzati, e conservano ancora suppellettili e arredi vari, nonché altri materiali accumulatisi nel corso degli anni, che non sono più necessari né recuperabili e che, specie negli spazi esterni, rappresentano un problema di sicurezza e di decoro per il Parco;

**CONSIDERATA** pertanto la necessità di procedere con lo sgombero di tali materiali, anche in considerazione dei prossimi interventi sugli edifici, conservando solo eventuali arredi storici;

**CONSIDERATO** che le lavorazioni necessarie sono:

- Casa Radonetz (sgombero di materiali dagli spazi esterni);
- Casa Jelinek e pertinenze (sgombero spazi interni edificio principale con preventiva messa in sicurezza dell'accesso, sgombero magazzino adiacente con conservazione ed eventuale spostamento di arredi storici, pulizia spazi esterni con rimozione strutture in onduline);
- Casa Ziak (sgombero spazi interni edificio e pulizia spazi esterni con rimozione deposito nel giardino);
- Casa Daneu (sgombero di alcuni arredi interni e spostamento di alcuni arredi storici);

**CONSIDERATO** che con determina 171 del 14/12/2022 era stato affidato tale incarico alla ditta Workservice, con sede in Zona Artigianale Dolina 597/9 – San Dorligo della Valle (TS), P.IVA: 00918580325, per un importo pari a € 6.663,00 (seimilaseicentosessantatre/00) oltre IVA 22%;

**CONSIDERATO** che i previsti lavori di sgombero si sono rivelati più impegnativi del previsto, in considerazione del fatto che la quantità di materiali da conferire a discarica era nettamente superiore a quanto preventivabile, le condizioni degli edifici non hanno permesso di intervenire agevolmente ma hanno talvolta necessitato di interventi di messa in sicurezza, all'interno di alcuni edifici è emerso come la quantità di arredi d'epoca da movimentare fosse superiore a quanto ci si aspettasse;

**CONSIDERATO** pertanto che per completare il lavoro preventivato è necessario un incarico suppletivo;

**CONSIDERATO** che per questioni di efficacia e di rapidità si è ritenuto opportuno chiedere un preventivo alla stessa ditta che ha operato inizialmente;

**CONSIDERATO** pertanto che è stato chiesto un preventivo alla ditta Workservice, con sede in Zona Artigianale Dolina 597/9 – San Dorligo della Valle (TS), P.IVA: 00918580325 che ha presentato una offerta assunta agli atti di questo Ufficio con prot. 1727 del 12/05/2022, per un importo complessivo pari a € 6.150,00 (Euro seimilacentocinquanta/00) oltre IVA 22%;

**CONSIDERATO** che l'importo per l'esecuzione delle prestazioni richieste sulla base di confronto con altre simili lavorazioni pare congruo;

**VISTO** il D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137” e s.m.i.;

**VISTO** il D.P.C.M. 29 agosto 2014 n. 171, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell’articolo 16, comma 4, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla L. 23 giugno 2014, n. 89” e s.m.i.;

**VISTO** il D.M. 23 dicembre 2014, recante “Organizzazione e funzionamento dei Musei statali” e s.m.i.;

**VISTO** il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

**VISTO** il D.M. 23 gennaio 2016 n. 44, recante “Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell’articolo 1, comma 327, della L. 28 dicembre 2015, n. 208”, che all’articolo 6 comma 1 lettera b) istituisce il Museo Storico e il Parco del Castello di Miramare;

**VISTO** il Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance, D.P.C.M. 2 dicembre 2019, N. 169;

**VISTO** il D.L. 1 marzo 2021 n. 22 recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri” il quale ha ridenominato il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo in Ministero della Cultura;

**VISTO** il decreto dirigenziale generale del 3 maggio 2017, Rep. n. 321, di conferimento dell’incarico di Direttore del Museo Storico e il Parco del Castello di Miramare alla dott.ssa Andreina Contessa;

**VISTO** l’art. 5 dello Statuto del Museo Storico e il Parco del Castello di Miramare approvato dal Ministro della Cultura con decreto n. 131 dd. 25.03.2021;

**VISTO** il decreto dirigenziale generale del 21 aprile 2021, Rep. n. 351, di rinnovo dell’incarico di Direttore del Museo Storico e il Parco del Castello di Miramare alla dott.ssa Andreina Contessa;

**VISTO** il D.M. 22 agosto 2017 n. 154, recante Regolamento sugli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati;

**VISTO** il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;

**VISTO** l’art. 36 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, il quale dispone, tra l’altro, che: “l’affidamento e l’esecuzione dei lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 40.000,00 euro possa avvenire tramite affidamento diretto”, con le precauzioni indicate nelle Linee guida n. 4 dell’ANAC, di attuazione del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti “Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”, approvate dal Consiglio dell’Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016, aggiornate al D.lgs. 19 aprile 2017, n. 56 approvato con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018, aggiornate con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019 al D.L. 18 aprile 2019 n. 32, convertito con L. 14 giugno n. 55, limitatamente ai punti 1.5, 2.2, 2.3 e 5.2.6.

**VISTO**, altresì, l’art. 1 della L. 11 settembre 2020 n. 12, come modificato dalla L. 108/2021, il quale al comma 1 prevede che “in deroga agli articoli 36, comma 2, e 157, comma 2, del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante Codice dei contratti pubblici, si applicano le procedure di affidamento di cui ai commi 2, 3 e 4, qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 30 giugno 2023.”, nonché il comma 2 ove si stabilisce che “le stazioni appaltanti procedono all’affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l’attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all’articolo 35 del D.lgs. n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità: a) “affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l’attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000,00 euro”, procedendo anche senza consultazione di più operatori economici;

**RITENUTO** di procedere all’affidamento dei lavori in oggetto come sopra specificato, risultando in linea con le esigenze istituzionali, e con procedura sotto soglia in regime di affidamento diretto, stante i principi di economicità, efficacia e buon andamento cui deve uniformarsi l’attività amministrativa;

**VISTO** l’articolo 1, comma 450, della L. 27 dicembre 2006, n. 296, come modificato dal D.L. 7 maggio 2012, n. 52, convertito con L. 6 luglio 2012, n. 94, ed ulteriormente modificato dal comma 130 della L. 30 dicembre 2018, n. 145, che prevede l’obbligatorietà, anche per l’Amministrazione, di fare ricorso al Mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) presente sulla piattaforma gestita da CONSIP o ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell’articolo 328, comma 1, del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice dei contratti pubblici) per acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario;

**ACCERTATO** che non sono attive Convenzioni CONSIP aventi a oggetto servizi comparabili con quelli da acquisire, stante la particolare tipologia del comparto museale di cui trattasi;

**CONSIDERATO** che il preventivo così come presentato dal suddetto operatore economico, risulta bene rispondere alle esigenze specifiche del Museo Storico e il Parco del Castello di Miramare per competenza specifica, capacità tecnica nonché esso si configura come migliore offerta in termini di rapidità, efficienza ed economicità e qualità nei termini del servizio richiesto;

**CONSIDERATA** la specifica preparazione tecnica pregressa di tale operatore economico, il cui profilo professionale evidenzia una significativa esperienza ed un elevato livello tecnico e qualitativo degli incarichi affidati nel pregresso e constatata la congruità dei prezzi;

**INDIVIDUATO** il soggetto esterno a cui affidare il servizio necessitato nella ditta Workservice, con sede in Zona Artigianale Dolina 597/9 – San Dorligo della Valle (TS), P.IVA: 00918580325;

**TENUTO CONTO** dell’obbligatorietà del C.I.G./Smart C.I.G., a prescindere dall’importo dell’appalto;

**DATO ATTO** che, ai sensi dell'art. 3 della L. 13 agosto 2010 n.136, modificata dal D.L. 12 novembre 2010, n.187, per la realizzazione dell'intervento il numero di Smart CIG è quello indicato in intestazione;

**ACCERTATA** la capienza necessaria sulla relativa Voce di Bilancio;

**CONSIDERATO** che la stazione appaltante si riserva di effettuare controlli sulle dichiarazioni ricevute ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000;

**CONSIDERATO** che la verifica della regolarità contributiva dell'operatore economico ha dato esito positivo con Protocollo INAIL 31380119 dd. 09/02/2022;

**VISTO** l'art. 31 del D.lgs. n. 50/2016 il quale stabilisce che per ogni singola procedura per l'affidamento di un appalto o di una concessione è nominato, tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità medesima dotati del necessario livello di inquadramento giuridico in relazione alla struttura della pubblica amministrazione e nel primo atto relativo ad ogni singolo intervento, un Responsabile Unico del Procedimento per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione;

### **DETERMINA**

1. di richiamare le premesse quali facenti parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di affidare direttamente Workservice, con sede in Zona Artigianale Dolina 597/9 – San Dorligo della Valle (TS), P.IVA: 00918580325, il lavoro in oggetto da eseguire con ogni urgenza e comunque entro il 30/06/2022. Tali interventi sono descritti nell'offerta, prot. 1727 dd. 12/05/2022 del Museo Storico e il Parco del Castello di Miramare, che qui viene integralmente richiamata;
3. di nominare quale Responsabile Unico del Procedimento l'Arch. Francesco Krecic, (mail: francesco.krecic@beniculturali.it);
4. di impegnare l'importo di € 6.150,00 (Euro seimilacentocinquanta/00) oltre a IVA e oneri, per **complessivi € 7.503,00 (settemilacinquecentotre/00)** IVA e oneri previdenziali inclusi, compresi oneri per la sicurezza ed ogni eventuale ulteriore spesa, diritto ed onere accessorio diretto ed indiretto, senza altri costi aggiunti né ulteriormente consuntivabili a fronte delle suddette lavorazioni. Tale importo verrà impegnato sul capitolo di bilancio dell'Ente **n. 2.1.2.020 “Recupero, restauro, adeguamento e manutenzione di beni immobili”**, esercizio finanziario **2022**, a valere sui fondi vincolati **“Verifica del rischio sismico e riduzione della vulnerabilità”** ai sensi della L. 232/2016;
5. di dare atto altresì ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e dell'art. 1 co. 9 lett. e) della L. n. 190/2012 dell'insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale nei confronti del responsabile del presente procedimento;
6. di dare atto che la liquidazione avverrà in una unica soluzione a presentazione da parte dell'operatore economico di regolare fattura e che il pagamento avverrà a 30 giorni data fattura;
7. di dare atto che la stipula del contratto avverrà mediante sottoscrizione, accettazione e approvazione della Lettera di Incarico da parte della società incaricata;
8. di procedere all'acquisizione di apposita autocertificazione della società affidataria in merito al possesso dei necessari requisiti generali e speciali a cura del RUP;
9. che il contratto sarà soggetto a risoluzione nel caso in cui le transazioni finanziarie siano state eseguite senza avvalersi di Banche o Poste SPA, ovvero in assenza di altri strumenti idonei a consentire la piena

tracciabilità delle operazioni, ai sensi dell'art. 3 della L. 10/08/2010 n.136 e s.m.i., nonché qualora lo stesso evidenzi violazioni al capitolato e/o vizi contrattuali.

Il Direttore  
Andreina Contessa, Ph.D.